

## Covid-19: l'evoluzione dell'epidemia

Cesena

# Coronavirus, sono ripresi i ricoveri «Ma ora siamo più preparati»

Il primario di Medicina Beniamino Praticò: «Un'onda lenta ma progressiva di pazienti con la polmonite»  
Al Bufalini riapre il Centro Covid in coordinamento con gli ospedali di Forlì, Ravenna e Rimini

di Elide Giordani

**Chiuso** per mancanza di pazienti. Ed è stato bello vedere l'entusiasmo dei medici e degli infermieri che tra quei pazienti avevano corso, sudato, trepidato e pregato. Era il 27 maggio e sul telo ospedaliero teso tra le mani del personale del Centro Covid di Medicina Interna al sesto piano dell'ospedale Bufalini si leggeva «Chiuso. Adesso basta Covid». Non è andata così, anche se bisogna dire grazie a quel sussulto di speranza che ci ha spinto ad alzare la testa e a guardare avanti. I pazienti sono tornati. Entro il fine settimana il Centro Covid del Bufalini dovrebbe riaprire. Ma è una notizia che va guardata anche nella sua accezione positiva. «E'anche il riconoscimento di quello che è stato fatto nel momento più duro della pandemia» dice infatti il dottor Beniamino Praticò, che in questi giorni dice addio per pensionamento alla direzione del reparto di Medicina Interna di cui il Centro Covid fa parte.

**Dottor Praticò, è stato un errore chiudere il Centro Covid?**

«Certo che no. Pazienti non ce n'erano. Tuttavia nello stitichio dei nuovi casi, alcuni dei quali con sintomi che richiedono l'ospedalizzazione o, nei casi più gravi, la terapia intensiva, si sono saturati i tre reparti delle Malattie Infettive di Forlì, Raven-



Beniamino Praticò, primario di Medicina interna all'ospedale Bufalini

na e Rimini e ora ripartono, in maniera coordinata, i Centri Covid di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Noi che siamo contemporaneamente reparto di Pneumologia e Medicina Interna siamo stati preallertati per una riapertura già questo fine settimana».

**Sono così tanti in questo momento i pazienti Covid in ospedale?**

**dale?**

«Tra Forlì e Cesena sono una quindicina ma stanno aumentando in maniera lenta e progressiva. Non c'è l'onda alta dell'avvio della pandemia, ma il virus è rimasto come fuoco sotto la cenere e ogni tanto c'è una fiammata. Da ciò l'aumento delle necessità di ricovero. Ed è questo il polso della situazione,

non tanto il numero dei nuovi contagi che va sempre rapportato a quello dei tamponi».

**Sono pazienti con sintomi diversi rispetto a quelli che arrivavano in ospedale all'apice della pandemia?**

«No. Sono uguali, non è cambiato nulla. Arrivano affetti da polmonite che spesso coinvolge entrambi i polmoni e sviluppano insufficienza respiratoria, e dunque hanno necessità di ventilazione».

**Ci sono tuttavia anche nuovi pazienti in terapia intensiva.**

«Ce ne sono due. Dalla terapia intensiva, se stanno meglio, passano nel nostro reparto».

**La riapertura del Centro Covid passa attraverso una riorganizzazione del reparto?**

«Siamo già perfettamente pronti sulla base di un'eco partita qualche tempo fa e diventata sempre più alta. Ci era stato detto che esisteva la possibilità di una riapertura e stamattina (ieri. Ndr) siamo stati informati che ciò potrebbe avvenire questo fine settimana».

**I protocolli di terapia sono cambiati rispetto alla prima fase del contagio?**

«Sì, poiché nel frattempo alcuni studi hanno evidenziato che l'uso indiscriminato di cloroquina, così come di alcuni antivirali, non ha avuto grande efficacia. Studi recenti hanno evidenziato un potere terapeutico più consistente di altri antivirali, come il Remdesivir».

## IL MEDICO

## Tra pneumologia e enologia

**Ci sarà un avvicendamento tra breve alla guida del Reparto di Medicina interna del Bufalini. Il dottor Beniamino Praticò, pneumologo e internista, che ne ha retto la direzione negli ultimi 20 anni, lascerà in suo incarico per pensionamento il prossimo 30 novembre. Di cosa si occuperà nei prossimi anni? «Ancora per un po' farò il medico - risponde - ma mi piacerebbe occuparmi di qualcosa che non ho mai fatto. Ancora non so esattamente cosa. Ma forse... Beh, mi piacerebbe studiare enologia, occuparmi di vitivinicoltura e agricoltura. Possiedo un pezzo di terra a Carpineta, dove c'è già impiantata una vigna. Un po' trascurata, a dire il vero. Sarà la volta buona che le dedicherò l'attenzione di cui ha bisogno». «Sì, mi piacerebbe creare un vino - aggiunge con tono leggero - e strappare un sorriso a chi volesse berlo. L'obiettivo di un vitivinicoltore è quello, del resto». «Sono un pneumologo con una forte vocazione da internista ma ho l'età giusta per iniziare una nuova vita. Basta tenere sempre alto l'entusiasmo».**

“Siamo l'agenzia AXA - Ghetti Roberto di Cesena e siamo al tuo fianco, pronti a proteggerti.”



AXA ASSICURAZIONI  
Agenzia generale Cesena  
Roberto Ghetti

Agenzia di Cesenatico  
Sauro Semprini  
Tel. 0547.1938144  
axacesenatico@ghettisolutions.it

**NUOVA AGENZIA  
AXA SAURO SEMPRINI  
A CESENATICO  
VIALE G. TRAVISANI N. 1/B  
TEL. 0547.1938144**

**e-mail: axacesenatico@ghettisolutions.it**



**AXA Assicurazioni GHETTI ROBERTO**  
Viale Europa, 658 - 47521 Cesena  
Tel. 0547 24372  
ghettisolutions@ghettisolutions.it

**axa.it**